



VIA F. NICOLAI, 35 TEL. 0761/646048—0761/1767957 CELL. 3280594105 SITO INTERNET: www.parrocchiacaprarola.it email. info@parrocchiacaprarola.it ANNO XXXV N.453 Giugno 2025
Pagine FACEBOOK : Comunità Parrocchiale di Caprarola— Caprarola Parrocchia— Oratorio S. Michele Arcangelo— Gruppo Giovani Caprarola— Cieco di Gerico

il Punto

"Annuntio vobis gaudium magnum: habemus papam!"

LEONE XIV

Leone XIV ha rivolto a Roma e al mondo dalla Loggia centrale della Basilica Vaticana questo saluto:

La pace sia con tutti voi!

Fratelli e sorelle carissimi, questo è il primo saluto del Cristo Risorto, il buon pastore che ha dato la vita per il gregge di Dio. Anch'io vorrei che questo saluto di pace entrasse nel vostro cuore, raggiungesse le vostre famiglie, a tutte le persone, ovunque siano, a tutti i popoli, a tutta la terra. La pace sia con voi!

Questa è la pace del Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente. Ancora conserviamo nei nostri orecchi quella voce debole ma sempre coraggiosa di Papa Francesco che benediva Roma! Il Papa che benediva Roma dava la sua benedizione al mondo, al mondo intero, quella mattina del giorno di Pasqua. Consentitemi di dar seguito a quella stessa benedizione: Dio ci vuole bene, Dio vi ama tutti, e il male non prevarrà! Siamo tutti nelle mani di Dio. Pertanto, senza paura, uniti mano nella mano con Dio e tra di noi andiamo avanti. Siamo discepoli di Cristo. Cristo ci precede. Il mondo ha bisogno della sua luce. L'umanità necessita di Lui come il ponte per essere raggiunta da Dio e dal suo amore. Aiutateci anche voi, poi gli uni gli altri a costruire ponti, con il dialogo, con l'incontro, unendoci tutti per essere un solo popolo sempre in pace. Grazie a Papa Francesco!

Voglio ringraziare anche tutti i confratelli cardinali che hanno scelto me per essere Successore di Pietro e camminare insieme a voi, come Chiesa unita cercando sempre la pace, la giustizia, cercando sempre di lavorare come uomini e donne fedeli a Gesù Cristo, senza paura, per proclamare il Vangelo, per essere missionari. Sono un figlio di Sant'Agostino, agostiniano, che ha detto: "con voi sono cristiano e per voi vescovo". In questo senso possiamo tutti camminare insieme verso quella patria che Dio ci ha preparato.

Alla Chiesa di Roma un saluto speciale! [applausi] Dobbiamo cercare insieme come essere una Chiesa missionaria, una Chiesa che costruisce i ponti, il dialogo, sempre aperta a ricevere come questa piazza con le braccia aperte. Tutti, tutti coloro che hanno bisogno della nostra carità, la nostra presenza, il dialogo e l'amore. E se mi permettete una parola, un saluto a tutti e in modo particolare alla mia cara diocesi di Chiclayo, in Perù, dove un popolo fedele ha accompagnato il suo vescovo, ha condiviso la sua fede e ha dato tanto, tanto per continuare ad essere Chiesa fedele di Gesù Cristo.

A tutti voi, fratelli e sorelle di Roma, di Italia, di tutto il mondo vogliamo essere una Chiesa sinodale, una Chiesa che cammina, una Chiesa che cerca sempre la pace, che cerca sempre la carità, che cerca sempre di essere vicino specialmente a coloro che soffrono. Oggi è il giorno della Supplica alla Madonna di Pompei. Nostra Madre Maria vuole sempre camminare con noi, stare vicino, aiutarci con la sua intercessione e il suo amore.

Allora vorrei pregare insieme a voi. Preghiamo insieme per questa nuova missione, per tutta la Chiesa, per la pace nel mondo e chiediamo questa grazia speciale a Maria, nostra Madre. [Ave Maria]

Un uomo di Curia con il cuore missionario. O meglio un missionario prestato alla Curia. Leone XIV è un pastore a tutto tondo, in cui la capacità di dialogo e di decisione, legato al suo incarico di prefetto del Dicastero per i vescovi svolto dal 30 gennaio 2023 alla morte di papa Francesco, si abbina, anzi ha radice nell'esperienza di Chiesa vissuta in Perù, realtà vicina fisicamente ma culturalmente lontana dagli Stati Uniti, il suo Paese natale. Robert Francis Prevost ha infatti visto la luce il 14 settembre 1955 a Chicago (Illinois), figlio di Louis Marius Prevost con avi italiani e francesi e di Mildred Martinez dalle origini spagnole.

Dopo il diploma conseguito nel 1973 presso il Seminario Minore dei padri agostiniani, Robert Francis ha ottenuto nel 1977 la laurea in Scienze matematiche e la licenza in filosofia all'Università Villanova a Filadelfia. Il 1° settembre dello stesso anno è entrato nel noviziato dell'Ordine di Sant'Agostino nella provincia di Nostra Signora del Buon Consiglio, a Saint Louis, emettendo i voti solenni il 29 agosto 1981. L'anno successivo ha ottenuto il diploma in teologia alla Catholic Theological Union di Chicago. È stato ordinato presbitero il 19 giugno 1982 a Roma (dove stava



studiando Diritto canonico all'Angelicum) da monsignor Jean Jadot pro-presidente del Segretariato per i non cristiani, oggi Dicastero per il dialogo interreligioso. Nel 1985 l'avvio dell'esperienza ad gentes in Perù dove ha prestato servizio come cancelliere della diocesi di Chulucanas e vicario parrocchiale della Concattedrale della Sacra Famiglia di Nazaret. L'anno successivo ha conseguito il dottorato "magna cum laude" in Diritto canonico presso la Pontificia Università "San Tommaso d'Aquino" Nel 1988 è stato inviato

nella missione peruviana di Trujillo Nell'arcidiocesi di Trujillo è stato inoltre vicario giudiziario (1989-1998), professore di Diritto Canonico, Patristica e Morale nel Seminario Maggiore "San Carlos e San Marcelo" Nel 1999 è stato eletto priore provinciale della Provincia "Madre del Buon Consiglio (Chicago).

Dopo due anni e mezzo, il Capitolo generale ordinario lo ha eletto priore generale, ministero che l'Ordine gli ha nuovamente affidato nel Capitolo generale ordinario del 2007. Papa Francesco lo ha nominato, il 3 novembre 2014, amministratore apostolico della diocesi di Chiclayo (Perù), elevandolo alla dignità episcopale di vescovo titolare della diocesi di Sufar.

Come motto ha scelto "In illo uno unum" cioè "nell'unico Cristo siamo uno". Chiamato a Roma da papa Francesco, dal 30 gennaio 2023 era prefetto del Dicastero per i vescovi e presidente della Pontificia Commissione per l'America Latina. Il resto è storia recente, con la vicinanza a papa Francesco e l'elezione a Pontefice. Le prime sue parole: "la pace sia con tutti voi! !"

Dal 23 al 28 giugno grest per i ragazzi dalla 3a elementare in poi

Dal 23 giugno fino al 28 per i ragazzi delle scuole elementari dalla 3a alla 5a e per quelli delle medie come già negli scorsi anni si svolgerà il Grest che sta per Gruppo Estivo, a S. Teresa.

Non sarà una occasione per mandare i ragazzi perché non sanno cosa fare o si annoiano e nemmeno per mandare i bambini piccoli come fosse un asilo... ma una buona occasione per offrire ai ragazzi l'opportunità di incontro, condivisione, amicizia, giochi insieme e anche per proporre loro quei valori importanti che il vangelo e la fede cristiana ci propongono. Si svolgerà al mattino dalla 9,00 alle 12,30 a S. Teresa dove avremo a disposizione luoghi per giocare incontrarci e fare tante esperienze insieme.

Quest'anno proporremo una iscrizione con una quota da versare



che sarà di 10 euro con i quali acquisteremo materiale, magliette e tutto ciò che servirà per trascorrere serenamente le mattinate in allegria e amicizia.

Le iscrizioni saranno prese il primo giorno al mattino quando inizieremo le attività cioè dalle 9 in poi. Termineremo l'esperienza del Grest il sabato pomeriggio con uno spettacolo finale al quale invitiamo anche i genitori a partecipare.

Al termine del Grest ci sarà anche una Gita di una giornata per i grandi che animeranno il Grest e potranno partecipare anche i piccoli accompagnati anche dai genitori o affidati ai responsabili.

Calendario Giugno 2025

FAVOLE PER ADULTI

- 1 **D. Ascensione**
- 2 **L.** S. Erasmo
- 3 **M.** S. Carlo
- 4 **M.** S. Quirino
- 5 **G.** S. Bonifacio
- 6 **V.** S. Norberto
- 7 **S.** S. Gilberto
- 8 **D. Pentecoste ore 12 al Duomo celebrazione dei battesimi.**
- 9 **L.** S. Efreim
- 10 **M.** S. Diana triduo S. Antonio
- 11 **M.** S. Barnaba Apostolo triduo
- 12 **G.** S. Guido Triduo
- 13 **V.** S. Antonio da Padova Ss: Messe ore 11,15-17,00
- 14 **S.** S. Eliseo profeta Ore 17,00 S. Messa e Processione S. Antonio da Padova Ore 21 in p.za Madonna Spettacolo teatrale
- 15 **D.** SS. Trinità
- 16 **L.** S. Aureliano
- 17 **M.** S. Ranieri
- 18 **M.** S. Gregorio
- 19 **G.** Ss. Gervasio e Protasio
- 20 **V.** S. Bernardino
- 21 **S.** S. Luigi Gonzaga
- 22 **D.** Corpus Domini Ore 10,00 Processione
- 23 **L.** S. Lanfranco
- 24 **M.** Natività di S. Giovanni Battista
- 25 **M.** S. Guglielmo
- 26 **G.** S. Rodolfo
- 27 **V.** Sacro Cuore di Gesù
- 28 **S.** S. Attilio
- 29 **D.** XIII Domenica del Tempo Ordinario
- 30 **L.** SS. Primi Martiri

S. ANTONIO DA PADOVA

Fernando di Buglione nasce a Lisbona. A 15 anni è novizio nel monastero di San Vincenzo, tra i Canonici Regolari di Sant'Agostino. Nel 1219, a 24 anni, viene ordinato prete. Nel 1220 giungono a Coimbra i corpi di cinque frati francescani decapitati in Marocco, dove si erano recati a predicare per ordine di Francesco d'Assisi. Ottenuto il permesso dal provinciale francescano di Spagna e dal priore agostiniano, Fernando entra nel romitorio dei Minori mutando il nome in Antonio. Invitato al Capitolo generale di Assisi, arriva con altri francescani a Santa Maria degli Angeli dove ha modo di ascoltare Francesco, ma non di conoscerlo personalmente. Per circa un anno e mezzo vive nell'eremo di

PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO
CAPRAROLA

13-14-15 GIUGNO 2025 NELLA CHIESA DEL DUOMO

S. ANTONIO DA PADOVA

10-11-12 GIUGNO
Ore 17,00 TRIDUO DI PREPARAZIONE CON ROSARIO, CONFESSIONI, CELEBRAZIONE

13 GIUGNO FESTA DI S. ANTONIO
ORE 11,00 ORE 17,00 CELEBRAZIONI AL DUOMO

14 GIUGNO 2025
ORE 17 AL DUOMO CELEBRAZIONE A SEGUIRE...
SOLENNI PROCESSIONE
ACCOMPAGNATA DALLA BANDA MUSICALE "FILIPPO MASCAGNA" DI CAPRAROLA
ORE 21 IN PIAZZA MADONNA
SPETTACOLO MUSICALE DEL GRUPPO

"MODAD"
TRIBUTE BAND DEL GRUPPO MUSICALE MODA'

15 GIUGNO 2025
ORE 9,00-10,00-11,15, 18,00 CELEBRAZIONI EUCARISTICHE FESTIVE
ORE 18,00 AL DUOMO CONCERTO DELLE CORALI DI CAPRAROLA
"IN HIMNIS ET CANTICIS" Maestro Cristina Morelli
Pianista Valerio Andreoli Flicorno Nicola Pecorelli e di CASTEL GANDOLFO "CANTO LIBERO" Maestro Pina Fiorini
ORE 21 IN PIAZZA MADONNA

IL COMPAGNIA TEATRALE FAUL DI VITERBO PRESENTA
LA CITTA' DEGLI ACROBATI
SI RINGRAZIA IL COMITATO DI S. ANTONIO, L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, LA POLIZIA LOCALE, I CARABINIERI E TUTTI COLORO CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA FESTA



Montepaolo. Su mandato dello stesso Francesco, inizierà poi a predicare in Romagna e poi nell'Italia settentrionale e in Francia. Nel 1227 diventa provinciale dell'Italia settentrionale proseguendo nell'opera di predicazione. Il 13 giugno 1231 si trova a Camposampiero e, sentendosi male, chiede di rientrare a Padova, dove vuole morire: spirerà nel convento dell'Arcella.

SOPRA IL PROGRAMMA DELLA FESTA DI S. ANTONIO DA PADOVA CHE SI SVOLGERA' NELLA NOSTRA COMUNITA'. GRAZIE AL COMITATO CHE OGNI ANNO ORGANIZZA LA FESTA ALLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE E A CHI COLLABORA

C'era una volta una città dove i bambini facevano le cose dei grandi ed i grandi quelle dei bambini. Era una strana città piena zeppa di altalene, scivoli, giostre ed altri giochi di ogni tipo. Gli adulti andavano tutti i giorni a scuola dove il Bimbo-Maestro insegnava loro a giocare. Le materie da apprendere erano: Nascondarella, Acchiappalo Acchiappalo, Pontiponentepepperugia, Quantipas-sidevofare e Moscacieca. I bimbi, tutte le mattine, andavano al lavoro negli enormi parchi che circondavano le case di tutta la città. Ogni strada era coperta di tenera erbetta verde ed ai bordi nascevano migliaia di fiori profumati e coloratissimi. I bimbi salivano chi sul triciclo, chi sulla Ferrari rossa a pedali, chi sulla bicicletta con le rotelle e, cantando e ridendo, si recavano al lavoro. Lì giunti, qualcuno giocava a nascondino, altri rincorrevano una palla, c'era chi si arrampicava sugli alberi, chi accarezzava e coccolava gli scoiattolini che salivano e scendevano dai rami

La città dei bambini

delle enormi querce del parco. La sera dopo cena, gli adulti andavano subito a letto, così i bambini si rilassavano su enormi divani sgranocchiando pop-corn e semi di zucca tostati. A volte facevano tardi, guardando alla televisione Striscina La Notizina, altre volte ascoltavano un disco dello Zecchino D'Oro. Le pareti delle stanze erano tappezzate con i poster di Cristina D'Avena, di Topo Gigio e del Gabibbo; sulle librerie erano ben allineate decine di fumetti di Topolino, di Felix, di Barbapapà e di Lupo Alberto. Il frigorifero della casa dei bimbi era sempre pieno di verdure fresche, di miele, di dolcini sani e gustosi, di yogurt alla frutta, di pane fatto in casa. La città era assolutamente linda ed ordinata, nessuna traccia di smog avvelenava l'aria dal momento che le automobili a pedali non usavano benzina. Non esistevano Stop, né semafori. A volte capitava che due automobili si ur-

tassero leggermente, i bimbi coinvolti nell'incidente si facevano una bella risata, scartavano due leccalecca che tenevano di scorta sotto il cruscotto e riprendevano ognuno la propria strada. I bimbi non litigavano mai, erano sempre di buon umore e coinvolgevano anche i 15i grandi con la loro serenità. Nella città dei bambini erano bandite le armi giocattolo, i mostri intergalattici e i carri armati. Alla televisione si vedevano solamente cartoni animati di Walt Disney, oltre al "Braccobaldo Show" e gli "Antenati"; mai uno spettacolo violento, mai un film di guerra. Del resto i bimbi avevano ben altro da fare che guardare a lungo la televisione: i prati e i campi da gioco erano la loro maggior fonte di divertimento. Nessuno degli abitanti della città dei bambini possedeva un videogioco, in compenso tutti sapevano quando seminare i ravanelli, o in quale mese andare nei boschi a cercar fragoline e lamponi... Mi rendo conto che potrei continuare per altre decine di pagine a descrivere i mille aspetti sereni della "Città dei Bambini" che resta solo una mia utopia; è peraltro inutile raccontare come realmente vadano le cose. Resta in me la speranza che gli adulti si accorgano, finalmente, che nel loro petto batte ancora uno straordinario, giocherellone, fantasioso e sognatore cuore di bimbo.

Feste del mese di giugno

Il mese di giugno 2025 si apre con la festa dell'Ascensione di Gesù al cielo il primo giugno. Dopo 40 giorni dalla pasqua Gesù sale al cielo a va a preparare un posto per ciascuno di noi nel regno di Dio. Sembra una festa da poco ma per noi esseri umani e la festa della Speranza. La vita non termina con la morte ma in Cristo risorto si apre alla gloria di una vita nuova nel Signore



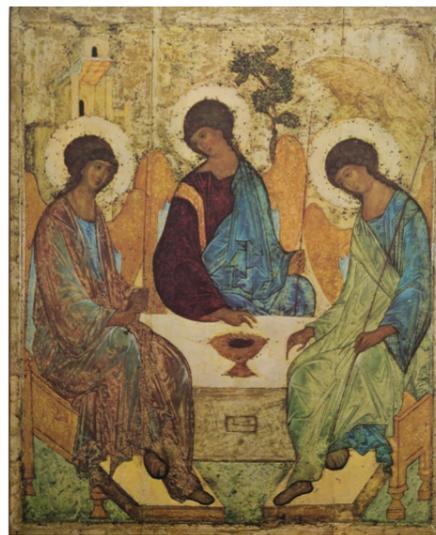
Nell'Parola di Dio il racconto ci viene presentato da Luca sia al termine del vangelo sia all'inizio del Libro degli Atti degli Apostoli come dirci che è davvero importante questo evento che segna la fine della missione di Gesù in terra e il suo ingresso nella gloria. Anche noi siamo chiamati a quella gloria per la fede in Lui.

Nella seconda domenica di giugno celebriamo insieme la solennità della Pentecoste: è la festa del dono dello Spirito santo sugli Apostoli e l'inizio della vita della chiesa che nasce attraverso la loro predicazione e testimonianza. Questo evento, narrato negli Atti degli Apostoli, segna la nascita della Chiesa Cristiana. Lo Spirito Santo dona agli Apostoli la capacità di parlare in lingue diverse, permettendo loro di diffondere il messaggio evangelico a tutto il mondo. La figura dello Spirito Santo, già presente nell'Antico Testamento come forza divina, assume nel Nuovo Testamento una dimensione personale e divina. Lo



Spirito Santo è la terza persona della Trinità, principio di santificazione, unità della Chiesa e ispirazione biblica. Egli guida il magistero della Chiesa e accompagna i fedeli nella loro ricerca della verità.

Nella domenica 15 giugno insieme alla festa di S. Antonio da Padova (Vedi programma della festa) celebriamo la solennità della Santissima Trinità cioè di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo uniti insieme nell'amore. **Tre Persone che sono un solo Dio perché il Padre è amore, il Figlio è amore, lo Spirito è amore. Dio è tutto e solo amore, amore purissimo, infinito ed eterno.** Non vive in una splendida solitudine, ma è piuttosto fonte inesauribile di vita che incessantemente si dona e si comunica.



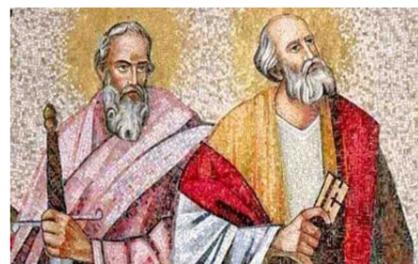
La domenica successiva il 22 giugno celebriamo la festa del "Corpus Domini" cioè di Gesù presente nel Sacramento dell'Eucarestia il dono del suo corpo e del suo sangue fonte di vita e di salvezza per noi. Poiché con il mistero dell'Incarnazione, l'uomo è stato come "divinizzato", Cristo per assicurare nel tempo questa delicata e speciale identità all'uomo, si è costituito "pane" per alimentarlo spiritualmente lungo l'arco del tempo. L'Eucarestia pertanto è il culmine e la sorgente della vita della Chiesa. "Nell'Eucarestia è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo...che, mediante la sua Carne... dà vita agli uomini", confermando "nel suo Sangue la Nuova Alleanza" (PO 5. 4). Per mezzo dell'Eucarestia "i fedeli hanno accesso al Padre

per il Figlio, Verbo Incarnato, che ha sofferto ed è stato glorificato, nell'effusione dello Spirito santo, ed arrivano alla comunione con la santissima Trinità" (UR 15); "con il sacramento del pane eucaristico viene rappresentata e realizzata l'unità dei fedeli che costituiscono un solo corpo in Cristo"



In tutte le parrocchie del mondo in questa domenica si fa la processione pubblica col Corpo del Signore perché venga tra le nostre case con la sua presenza e benedizione.

Ultima domenica del mese di giugno è la festa degli Apostoli Pietro e Paolo che a Roma hanno annunciato il Vangelo e ci hanno fatto conoscere Gesù. La loro opera è stata davvero importante perché è proprio per la loro fede che noi oggi siamo cristiani e possiamo sperare nella salvezza e nel bene. Simone, figlio di Giona e fratello di Andrea, primo tra i discepoli professò che Gesù era il Cristo, Figlio del Dio vivente, dal quale fu chiamato Pietro. Paolo, Apostolo delle genti, predicò ai Giudei e ai Greci Cristo crocifisso. Entrambi morirono martiri sotto l'imperatore Nerone: il primo, crocifisso a testa in giù, il secondo decapitato..



Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105 Don Mimmo Per donazioni IBAN PARROCCHIA IT74T089317297000040015665

Sito : www.parrocchiacaprarola.it Facebook Cieco di Gerico email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 29.05.2025. ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35

Sito della Parrocchia: www.parrocchiacaprarola.it

